

e saggista. In questo romanzo – il titolo riporta un verso del *Cantico dei Cantici* – racconta una storia d'amore ai tempi della Guerra dei sei giorni. Orah e Ilan si incontrano durante un coprifuoco e fra i due nasce un'amicizia che, a poco a poco, si trasforma in passione e culmina con il matrimonio. Passano gli anni, si arriva a una separazione e Orah deve accompagnare il proprio figlio al fronte, per una missione in Cisgiordania. Ed è così che la donna, preda di un terribile presentimento, decide di intraprendere un pellegrinaggio, a piedi, in Galilea. Tutto pur di non ricevere la notizia della morte del figlio, pur di tenere lontana la disgrazia.

## IL SAGGIO



Su un poco noto aspetto della società israeliana, cioè la molteplicità dei gruppi etnico-religiosi all'interno dell'ebraismo, Edizioni Terra Santa ([www.edizioniterrasantait](http://www.edizioniterrasantait)) hanno appena pubblicato "Latte, miele falafel. Un viaggio fra le tribù di Israele" (16,90 euro) della giornalista dell'Ansa Elisa Pinna, con introduzione di Amira Hass, corrispondente di "Haaretz" da Ramallah, in territorio palestinese. Le Edizioni Terra Santa, avviate nel 2005 a Milano, in via Gherardini 5, si rifanno alle esperienze francescane in Medio Oriente e di fatto costituiscono l'eredità della Stamperia Franciscana, attiva a Gerusalemme dal 1847.

## Dvd



### Eyes Wide Open di Haim Tabakman

Aaron, ebreo ortodosso, vive a Gerusalemme: è sposato con Rivka, ha quattro figli e alla morte del padre assume la gestione della macelleria di famiglia. Un giorno un ragazzo di nome Ezri entra in negozio per fare una telefonata e si offre come aiutante. Aaron in un primo tempo rifiuta, ma quando trova il giovane addormentato nella sinagoga decide di aiutarlo. Gli dà lavoro, gli affitta una stanza e lo incoraggia nella sua passione per il disegno. Fra i due nasce un'amicizia profonda, che presto porta a un rapporto sessuale e si trasforma in amore. Aaron mette in discussione la propria esistenza e si allontana dalla famiglia. I sensi di colpa e i vincoli della propria gente, però, lo costringeranno a prendere una decisione dolorosa... Coproduzione israelo-franco-tedesca del 2009, è l'opera prima del regista israeliano.



### Free Zone di Amos Gitai

La Free Zone è una striscia di terra a est della Giordania, una zona di libero mercato dove non ci sono tasse e dogane e dove persone provenienti da Iraq, Egitto, Siria e Israele si incontrano per commerciare. Ed è qui che i destini di tre donne si incrociano: Rebecca (Natalie Portman),

giovane americana di padre ebreo alle prese con una disfatta sentimentale; Hanna (Hanna Laslo, Palma d'Oro a Cannes nel 2005 come migliore attrice), israeliana autista di taxi che vuole recuperare un credito per conto del marito ferito in un attentato; Leila (Hiam Abbass), palestinese che dovrebbe consegnare quel denaro ad Hanna. Amos Gitai sceglie tre figure femminili per rappresentare le "forze in campo" nella storia della questione israelo-palestinese. *Free Zone* è stato il primo film israeliano girato in Giordania.



### I guardiani d'Israele di Dror Moreh

Candidato all'Oscar come miglior documentario nel 2013, *The Gatekeepers* - *I guardiani d'Israele* è diviso in capitoli, ciascuno dei quali ruota intorno a una intervista a sei degli ex capi dello Shin Bet, il servizio segreto israeliano responsabile della sicurezza interna. Per la prima volta a parlare sono i protagonisti delle azioni compiute nei territori occupati a partire dalla Guerra dei sei giorni del 1967 fino all'avvento al potere in Iran di Ahmadinejad, nel 2005. Azioni quasi tutte terminate in modo cruento, ma a guardia – come dice il titolo – dello Stato di Israele. Dror Moreh porta a galla una verità scomoda attraverso un racconto, in bilico fra confessione e seduta psicoanalitica, sorprendente e ricco di rivelazioni.